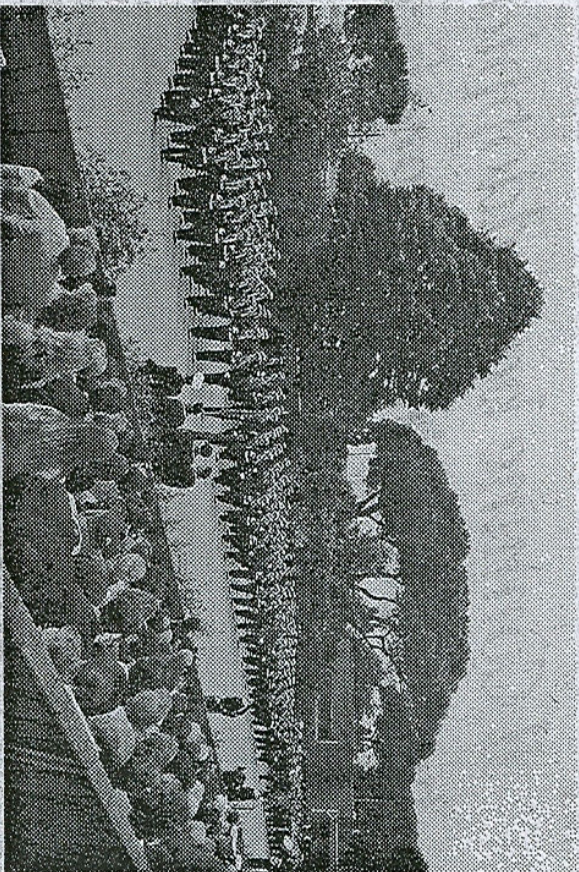


Era presente il Capo di Stato Maggiore

Al «Morosini» giuramento tra orgoglio e commozione



Sopra i cadetti del Morosini schierati nel piazzale della scuola. A sinistra il Capo di Stato Maggiore della Marina passa in rassegna la truppa

scuola».

La Rosa, nel suo intervento, ha sottolineato l'obiettivo della scuola, quello cioè di «formare giovani forti nell'animo, nella mente e nel fisico, con la cultura della marina e l'amore per il mare». «Un percorso di formazione difficile e complesso, ma so che non vi spaventa la durezza delle prove da superare» ha continuato il Capo di Stato Maggiore della Marina militare. «Patria e onore - ha concluso La Rosa - sono parole che vi guideranno anche dopo che avrete lasciato questa

I cadetti della scuola navale impegnati nella solenne cerimonia «Qui per farvi onore»

Anche i più piccolini, in braccio alle loro mamme, applaudevano e tenevano il tempo delle musiche eseguite dalla banda. Quest'anno, ha ricordato il presidente dell'Associazione nazionale della scuola, avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, per la prima volta sia il Capo di Stato Maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Paolo La Rosa, che il comandante della scuola, capitano di vascello Vittorio Cusmai, sono ex allievi. «A chiudere il cerchio — ha concluso Grimaldi — anche il padrino della cerimonia, comandante Rudi Guastadisegni (direttore del Museo storico navale di Venezia), si formò in questa

ranno domani la futura classe dirigente, permeata dei saldi principi dati dalla marina militare in questa piccola grande isola» ha detto il presidente dell'Associazione ex allievi dei collegi navali di Venezia e Brindisi, ammiraglio Francesco Amaduzzi. L'ammiraglio ha anche annunciato che il Consiglio direttivo dell'Associazione ex allievi del Morosini ha deciso di nominare soci onorari gli ex allievi dei collegi navali di Venezia e Brindisi. (U.L.)